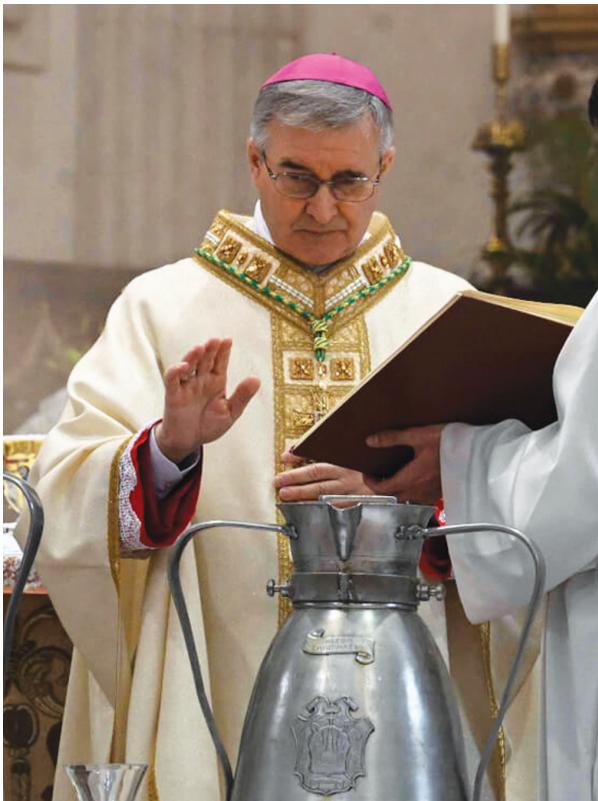




CATTEDRALE DI BRESCIA



MESSA CRISMALE
PRESIEDUTA DA
S. E. MONS. PIERANTONIO TREMOLADA
VESCOVO DI BRESCIA

GIOVEDÌ SANTO 6 APRILE 2023 | ORE 9.30

La Messa crismale, che il vescovo concelebra con i presbiteri delle diverse zone della diocesi e durante la quale benedice il santo crisma e gli altri oli, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui.

Infatti con il crisma consacrato dal vescovo vengono unti i neo-battezzati e segnati in fronte i candidati alla Confermazione.

A sua volta, l'unzione con l'olio dei catecumeni prepara e predisponde i catecumeni stessi al Battesimo.

E infine l'olio degli infermi reca ai malati sostegno e conforto nelle loro infermità.

Giustamente la Messa del crisma si colloca in prossimità dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risuscitato.

Dal mistero pasquale, cuore e centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i sacramenti e i sacramentali che significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana (SC 61).

(dal Pontificale Romano)

ORA TERZA

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

Amen Alleluia 251 - Repertorio Nazionale 193

La schola:

H. VIII

V Eni, Cre- á-tor Spí-ri-tus, mentes tu-ó-rum ví-si-
ta, imple su-pér-na grá-ti- a, quæ tu cre- ásti, péctora.

*Discendi, o Spirito creatore, visita le anime dei tuoi fedeli, riempì
della tua grazia celeste i cuori che hai creato.*

L'assemblea:

2. Qui díceris Paráclitus,
donum Dei altíssimi,
fons vivus, ignis, cáritas
et spiritális úntio.

*Tu, chiamato consolatore, dono del Dio altissimo, sorgente viva,
fuoco, carità, santo crisma dell'anima.*

La schola:

3. Tu septifórmis múnere,
dextræ Dei tu dígitus,
tu rite promíssum Patris
sermóne ditans gúttura.

*Tu, che concedi i sette doni, tu, dito della destra di Dio, tu, promesso
dal Padre, che susciti in noi la parola.*

L'assemblea:

4. Accénde lumen sénsibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis,
virtúte firmans pérfici.

*Fai ardere la tua luce negli spiriti; riversa il tuo amore nei cuori,
sana le nostre ferite con la tua indefettibile forza.*

La schola:

5. Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.

*Scaccia lontano il nemico, dona senza tardare la pace; apri la strada
vanti a noi il cammino fa' che fuggiamo ogni male.*

L'assemblea:

6. Per te sciámus da Pátre
noscámus atque Fílium,
te utriúsque Spíritum
credámus omni témpore. Amen.

*Che grazie a te possiamo conoscere il Padre, e il Figlio; fa' che
sempre noi crediamo che tu sei l'unico Spirito, che da entrambi pro-
cede. Amen.*

SALMODIA

A. Ig

A N-te di- em * festum Paschæ, sci- ens Ie-sus

qui- a ve-nit e- ius ho- ra, cum di-lexísset su- os, in

fi- nem di-lé-xit e- os. Eu o u a e.

SALMO 118, 65-72 IX (Tet) Meditazione della parola di Dio nella legge
In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti.

Hai fatto il bene al tuo **servo, Signore**, *
 secondo la tua *parola*.

Insegnami il senno e **la saggezza**, *
 perché ho fiducia nei tuoi **comandamenti**.

Prima di essere umiliato **andavo errando**, *
 ma ora osservo la tua *parola*.

Tu sei buono e **fai il bene**, *
 insegnami i *tuoi decreti*.

Mi hanno calunniato gli **insolenti**, *
 ma io con tutto il cuore osservo i *tuoi precetti*.

Torpido come il grasso è il **loro cuore**, *
 ma io mi diletto della tua *legge*.

Bene per me se sono stato **umiliato**, *
 perché impari ad *obbedirti*.

La legge della tua bocca mi è **preziosa** *
 più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Gloria al Padre e al **Figlio** *
 e allo *Spirito Santo*.

Come era nel principio, e **ora e sempre** *
 nei secoli dei *secoli*. Amen.

SALMO 55, 2-7b, 9-14 Fiducia nella parola di Dio
Si descrive Cristo nella passione (san Girolamo).

Pietà di me, o Dio, perché l'uomo **mi calpesta**, *
 un aggressore sempre *mi opprime*.

Mi calpestano sempre i **miei nemici**, *
 molti sono quelli che *mi combattono*.

Nell'ora della paura, io in **te confido**: *
 in Dio, di cui lodo *la parola*.

In Dio confido, non **avrò timore**: *
 che cosa potrà farmi un **uomo**?

Travisano sempre le **mie parole**, *
non pensano che a farmi **del male**.

Suscitano contese e tendono insidie, †
osservano i *miei passi*, *
per attentare alla *mia vita*.

I passi del mio vagare tu li hai contati, †
le mie lacrime nell'otre **tuo raccogli**; *
non sono forse scritte nel **tuo libro**?

Allora ripiegheranno i miei nemici, †
quando ti avrò **invocato**: *
so che Dio è in mio **favore**.

Lodo la *parola di Dio*, *
lodo la *parola del Signore*,
in Dio confido, non avrò *timore*: *
che cosa potrà farmi *un uomo*?
Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto: †
ti renderò *azioni di grazie*, *
perché mi hai liberato *dalla morte*.

Hai preservato i miei piedi dalla caduta, †
perché io cammini alla **tua presenza** *
nella luce dei viventi, o **Dio**.

Gloria al Padre e al **Figlio** *
e allo **Spirito Santo**.

Come era nel principio, e **ora e sempre** *
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 56 *Preghiera del mattino nella sofferenza*

Questo salmo si riferisce alla passione del Signore (sant'Agostino).

Pietà di me, pietà di **me, o Dio**, *
in te *mi rifugio*;
mi rifugio all'ombra delle **tue ali** *
finché sia passato *il pericolo*.

Invocherò **Dio**, *l'Altissimo*, *

Dio che mi *fa il bene*.

Mandi dal cielo a salvarmi †

dalla mano dei miei **persecutori**, *

Dio mandi la sua fedeltà e la *sua grazia*.

Io sono come in mezzo **a leoni**, *

che divorano *gli uomini*;

i loro denti sono **lance e frecce**, *

la loro lingua spada *affilata*.

Innalzati sopra il **cielo**, *o Dio*, *

su tutta la terra la *tua gloria*.

Hanno teso una rete **ai miei piedi**, *

mi hanno piegato,

hanno scavato davanti a me **una fossa** *

e vi sono *caduti*.

Saldo è il mio **cuore**, *o Dio*, *

saldo è il *mio cuore*.

Voglio cantare, a te voglio **inneggiare**: *

svegliati, *mio cuore*,

svegliatevi **arpa e cetra**, *

voglio svegliare *l'aurora*.

Ti loderò tra i **popoli**, *Signore*, *

a te canterò inni *tra le genti*,

perché la tua bontà è grande **fino ai cieli**, *

e la tua fedeltà fino *alle nubi*.

Innalzati sopra il **cielo**, *o Dio*, *

su tutta la terra la *tua gloria*.

Gloria al Padre e *al Figlio* *

e allo **Spirito Santo**.

Come era nel principio, e **ora e sempre** *

nei secoli dei *secoli*. Amen.

A. Ig

A N-te di- em * festum Paschæ, sci- ens Ie-sus

qui- a ve-nit e- ius ho- ra, cum di-le-xíset su- os, in

fi- nem di-lé-xit e- os. E u o u a e.

LETTURA BREVE

Eb 4, 14-15

Poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato.

V. È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:
R. e non ha aperto bocca.

ORAZIONE

O Dio, vita e salvezza di chi ti ama, rendici ricchi dei tuoi doni: compi in noi ciò che speriamo per la morte del Figlio tuo, e fa' che partecipiamo alla gloria della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

V. Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI DI INTRODUZIONE

CANTI D'INGRESSO

TUTTA LA TERRA CANTI A DIO

Amen Alleluia 162 - Repertorio Nazionale 301

La schola:

1. Grandi, mirabili, Signore, son tutte le tue opere;
giuste, veraci le tue vie, onnipotente nostro re.
Santo ed eterno è il tuo nome, di gloria e onore degno è.
Tutte le genti accorreranno, si prostreranno innanzi a te.

L'assemblea:

Tutta la terra can-ti_a Di-o, lo-di la

su-a ma-e-stà! Can-ti la glo-ria

del tuo no-me: gram-de, su-bli-me san-ti-tà!

Di-ca-no tut-te le na-zio-ni:

non c'è nes-su-no_u-gua-le_a te! So-

no stu - pen - di i tuo i pro - di - gi, del -
l'u - ni - ver - so tu sei re!

La schola:

3. Qui nel tuo tempio io t'invoco; a te i miei voti scioglierò.
Hai ascoltato il mio grido: la tua grandezza esalterò.
Santo ed eterno è il tuo nome, di gloria e onore degno è.
Tutte le genti accorreranno, si prostreranno innanzi a te.

L'assemblea:

4. Tu solo compi meraviglie con l'infinita tua virtù.
Guidi il tuo popolo redento dalla sua triste schiavitù.
Sì, tu lo provi con il fuoco e vagli la sua fedeltà:
ma esso sa di respirare nella tua immensa carità.

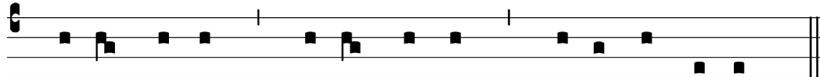
La schola:

5. Voi che temete il Signore, udite quanto narrerò:
in lui il mio cuore ha confidato, il passo mio non vacillò.
Santo ed eterno è il tuo nome, di gloria e onore degno è.
Tutte le genti accorreranno, si prostreranno innanzi a te.

L'assemblea:

6. Sii benedetto, eterno Dio, non mi respingere da te.
Tendi l'orecchio alla mia voce, venga la grazia e resti in me.
Sempre ti voglio celebrare, fin che respiro mi darai.
Nella dimora dei tuoi santi spero che tu mi accoglierai.

LAUDES REGIÆ

*Liber Cantualis, pag. 77**La schola:*

Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat.

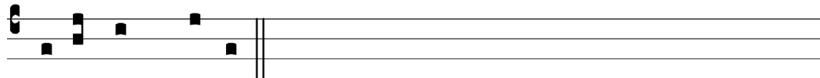
*Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera.**L'assemblea e la schola ripetono l'acclamazione:*

Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat.

I

La schola:

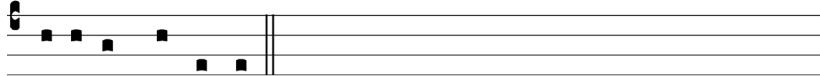
Exaudi, Christe.

L'assemblea:

Exaudi, Christe.

*Esaudiscici, o Cristo.**La schola:*

Ecclésiæ sanctæ Dei, supra regnórum fines necténti áimas: salus perpétua. Christe, Fili Dei vivi:

*Alla santa Chiesa di Dio, che riunisce i fedeli al di là delle frontiere degli stati: eterna salvezza. Cristo, Figlio del Dio vivente:**L'assemblea:*

Tu illam adiu-va.

Vieni in suo aiuto.

La schola:
Sancta María

La schola:
Sancte Ioseph

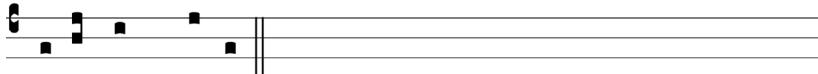
L'assemblea:
Tu illam adiuva.

L'assemblea:
Tu illam adiuva.

II

La schola:
Exáudi, Christe.

L'assemblea:



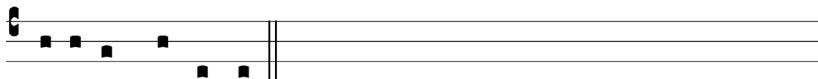
Exaudi, Christe.

La schola:

Francíscus Summo Pontífici, in unum pópulos doctrína congregánti caritáte: Pastóri grátia, gregi obsequéntia. Redémptor mundi:

Al Sommo Pontefice Francesco, che riunisce i popoli nella dottrina e nella carità: al Pastore la grazia, al gregge l'obbedienza. Redentore del mondo:

L'assemblea:



Tu illum adiuva.

La schola:
Sancte Petre

La schola:
Sancte Paule

L'assemblea:
Tu illum adiuva.

L'assemblea:
Tu illum adiuva.

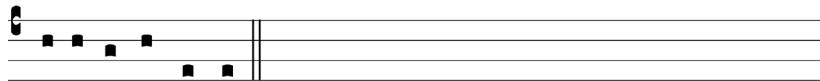
III

La schola:

Petro António epíscopo et omni clero sibi commíssio: pax et virtus, plúrima merces. Salvátor mundi:

Al Vescovo Pierantonio e a tutto il clero a lui affidato: pace, forza e abbondante ricompensa. Salvatore del mondo:

L'assemblea:



Tu illos adiu-va.

La schola:

Sancte Ambrósi

La schola:

Sancte Faustíne

La schola:

Sancte Iovita

La schola:

Sancte Filástri

La schola:

Sancte Gaudénti

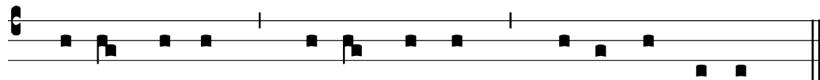
La schola:

Sancta Angéla

L'assemblea:

Tu illos adiuva.

L'assemblea e la schola:



Christus vincit, Christus regnat, Christus impe-rat.

La schola:

Rex regum.

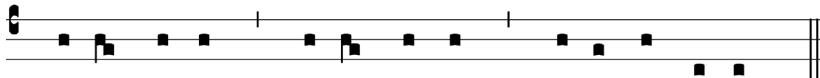
Rex noster.

Spes nostra.

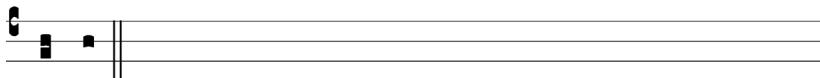
Glória nostra.

Re dei re. Nostro re. Nostra speranza. Nostra gloria.

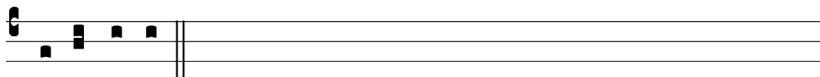
IV

L'assemblea e la schola:

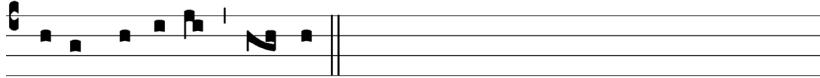
Christus vincit, Christus regnat, Christus impe-rat.

*La schola:*Ipsi soli impérium, laus et iubilátio,
per infiníta sácula sáculórum.*A lui solo il regno, la lode e canti d'esultanza, per tutti i secoli dei secoli.**L'assemblea:*

Amen.

*La schola:*Témpora bona hábeant redépti sanguine Christi!
Felíciter! Felíciter!*Abbiano tempi sereni i redenti dal sangue di Cristo! Con felicità!**L'assemblea:*

Fe-li-ci-ter!

*La schola:*Pax Christi véniat!
Regnum Christi véniat!*Venga la pace di Cristo! Venga il regno di Cristo!**Tutti:*

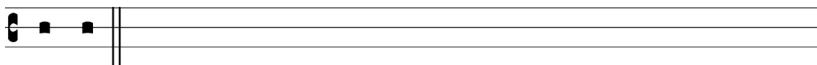
De-o gra-ti- as. A-men.

Rendiamo grazie a Dio. Amen.

SALUTO

Il Vescovo:

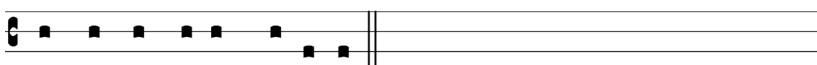
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea:

Amen.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Il Vescovo:

Il Signore Gesù che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione.
 Riconosciamo di essere peccatori
 e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

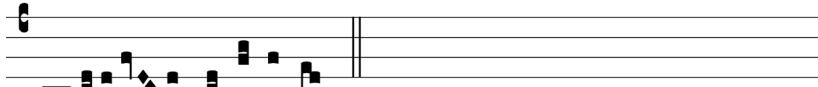
*Confessione**Il Vescovo:*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
 perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

INVOCAZIONI A CRISTO

*Graduale Romanum 1974, pag. 741**La schola:*

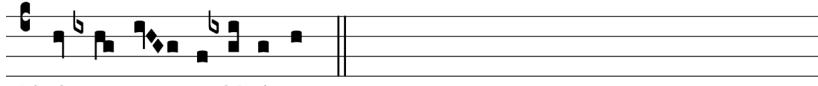
Kýrie eléison

L'assemblea:

Ky ri-e e-lé- i-son.

La schola:

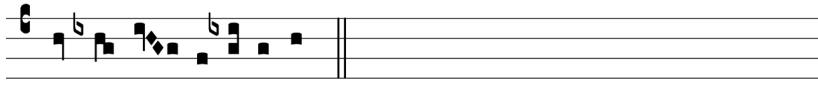
Kýrie eléison

L'assemblea:

Chri-ste e-lé- i-son.

La schola:

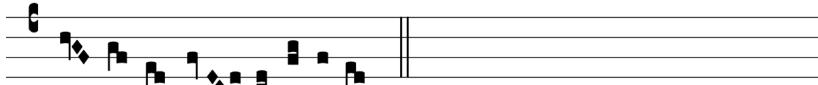
Christe eléison

L'assemblea:

Chri-ste e-lé- i-son.

La schola:

Kýrie eléison

L'assemblea:

Ky- ri- e e-lé- i-son.

La schola:

L'assemblea:

Tutti:



INNO DI LODA

Graduale Romanum 1974, pag. 742

La schola:

Glória in excélsis Deo. Et in terra pax homínibus bonæ voluntatis.

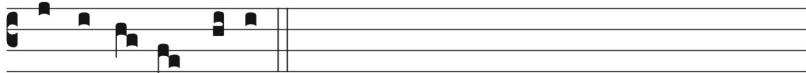
L'assemblée:



La schola:

Qui tollis peccáta mundi,

L'assemblea:



mi-se-ré-re nóbis.

La schola:

Qui tollis peccáta mundi,

L'assemblea:

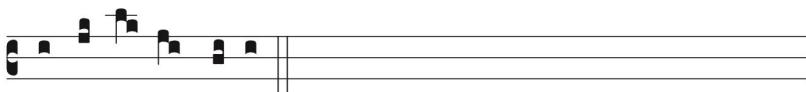


sús- cipe depreca-ti-ó-nem nóstram.

La schola:

Qui sedes ad déxteram Patris

L'assemblea:

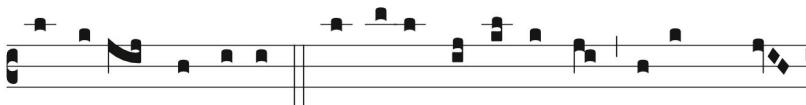


mi-se-ré-re nóbis.

La schola:

Quóniam tu solus Sanctus.

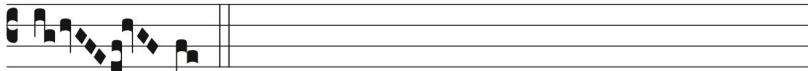
L'assemblea:



Tu sólus Dóminus. Tu sólus Altíssimus, Iésu Chri-



ste. Cum Sáncto Spí-ri-tu, in gló-ri-a Dé-i Pá- tris.



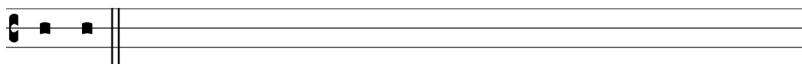
A- men.

COLLETTA

O Padre, che hai consacrato il tuo unigenito Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, resi partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo
della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:



Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Isaia 61, 1-3a.6a.8b-9

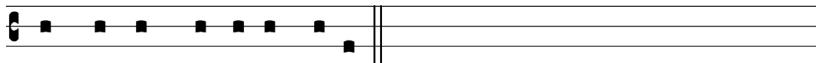
Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
 perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
 mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
 a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
 a proclamare la libertà degli schiavi,
 la scarcerazione dei prigionieri,
 a promulgare l'anno di grazia del Signore,
 il giorno di vendetta del nostro Dio,
 per consolare tutti gli afflitti,
 per dare agli afflitti di Sion
 una corona invece della cenere,
 olio di letizia invece dell'abito da lutto,
 veste di lode invece di uno spirito mesto.
 Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
 ministri del nostro Dio sarete detti.
 Io darò loro fedelmente il salario,
 concluderò con loro un'alleanza eterna.
 Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
 la loro discendenza in mezzo ai popoli.
 Coloro che li vedranno riconosceranno
 che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

Parola di Dio.

All'acclamazione del lettore l'assemblea risponde:



Rendiamo grazie a Di-o.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 88

Il salmista:

Canterò per sempre l'amore del Signore.

L'assemblea:


Can-te- rò per sem- pre l'a- mo- re del Si- gno- re. —

Il salmista:

Ho trovato Davide, mio servo,
 con il mio santo olio l'ho consacrato;
 la mia mano è il suo sostegno,
 il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
 e nel mio nome s'innalzerà la sua potenza.
 Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
 mio Dio e roccia della mia salvezza». **R.**

SECONDA LETTURA

Apocalisse 1, 5-8

*Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.***Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo**

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà,
 anche quelli che lo trafissero,
 e per lui tutte le tribù della terra
 si batteranno il petto.

Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

All'acclamazione del lettore l'assemblea risponde:



Rendiamo grazie a Di- o.

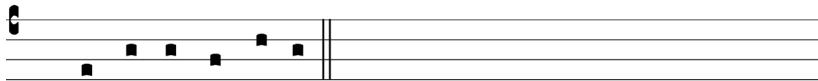
CANTO AL VANGELO

cfr. Graduale Simplex 1975, pag. 121

La schola:

Lode a te, o Cristo!

L'assemblea:

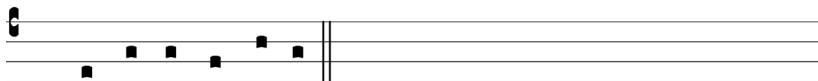


Ho-sanna in excelsis.

La schola:

Lode a te, o Cristo!

L'assemblea:

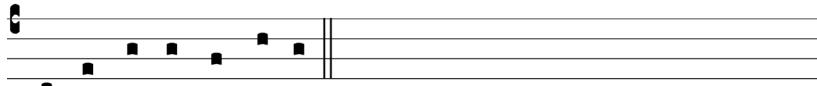


Ho-sanna in excelsis.

La schola:

Lode a te, re dell'eterna gloria!

L'assemblea:



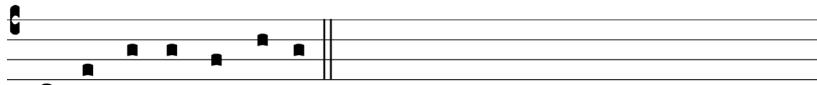
Ho-sanna in excelsis.

La schola:

Isaia 61, 1

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri
il lieto annuncio.

L'assemblea:



Ho-sanna in excelsis.

VANGELO

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

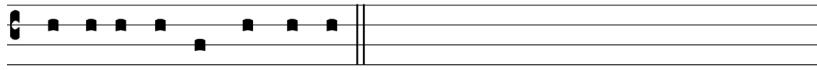


E con il tuo spirito.

Il diacono:

Dal Vangelo secondo Luca.

L'assemblea:



Gloria a te, o Signore.

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione.*

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

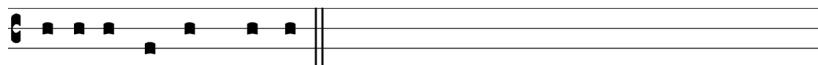
“Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi
e proclamare l'anno di grazia del Signore”.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Al termine della proclamazione del Vangelo, il diacono canta:

Parola del Signore.

L'assemblea:

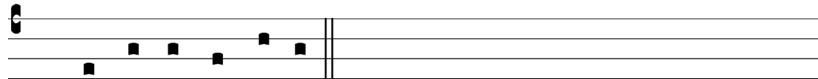


Lode a te, o Cristo.

La schola prosegue:

Lode a te, o Cristo! Lode a te, re dell'eterna gloria!

L'assemblea (per tre volte):



Ho-sanna in excelsis.

OMELIA DEL VESCOVO

RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Dopo l'omelia, il Vescovo si rivolge ai presbiteri:

Figli carissimi,
nella memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore
comunicò agli apostoli e a noi il suo sacerdozio,
volete rinnovare le promesse a suo tempo fatte davanti al vostro
vescovo e al popolo santo di Dio?

I presbiteri:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù,
rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che,
spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa
nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale?

I presbiteri:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio
per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche,
e adempiere fedelmente il ministero della parola di salvezza,
sull'esempio di Cristo, capo e pastore,
lasciandovi guidare non da interessi umani,
ma dall'amore per i vostri fratelli?

I presbiteri:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo, rivolgendosi al popolo, continua:

E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti.
Il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni
perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote,
e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Il diacono:

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

Il cantore:

Christe, audi nos.

*Cristo, ascoltaci.**L'assemblea:*

Chris-te, ex-audi nos.

*Cristo, esaudiscici.**Il Vescovo:*

E pregate anche per me,
perché sia fedele al servizio apostolico,
affidato alla mia umile persona,
e tra voi io diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica
di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Il diacono:

Per il nostro vescovo Pierantonio, preghiamo.

Il cantore:

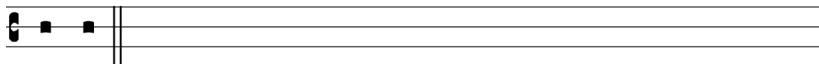
Christe, audi nos.

L'assemblea:

Chris-te, ex-audi nos.

Il Vescovo:

Il Signore ci custodisca nel suo amore
e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

L'assemblea:

Amen.

LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLII

PROCESSIONE PER I DONI

Durante la processione si canta l'inno:

O REDEMPTOR

Graduale Romanum 1974, pag. 159

La schola:

O Redémptor, sume carmen, temet concinéntium

O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te

L'assemblea ripete:



O Red-emptor, sume carmen Te-met conci-nenti- um.

La schola:

1. Audi, iudex mortuorum, una spes mortaliū, audi voces profere réntum donum pacis praeviū. **R.**

Ascolta, o giudice dei morti, sola speranza dei mortali, ascolta le voci di coloro che recano il dono che è promessa di pace.
 2. Arbor feta alma luce hoc sacrandum protulit, fert hoc prona præsens turba Salvatóri sacerdotali. **R.**

L'albero, reso secondo dal sole luminoso, ha prodotto questo olio da consacrare; e questo popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.
 3. Stans ad aram immo supplex infulatus pontifex, debitum persolvit omne, consecrato chrismate. **R.**

Stando supplice dinanzi all'altare, il vescovo, ornato di infuse, compie pienamente il suo ufficio avendo consacrato il crisma.
 4. Consecrare tu dignare, rex perennis patriæ, hoc olivum, signum vivum, iura contra dæmonum. **R.**

Degnati di consacrare tu stesso, re dell'eterna patria, questo olio, simbolo vigoroso di vita contro il potere del demonio.

5. Ut novétur sexus omnis unctione chrísmatis: ut sanétur sauciáta dignitatis glória. **R.**

L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti, e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.

6. Lota mente sacro fonte aufugántur crímina, uncta fronte sacro-sáncta ínfluunt charísmata. **R.**

Dallo spirito, lavato nel santo fonte, sono cancellati i peccati; sulla fronte, segnata dall'unzione, discendono i santi doni.

7. Corde natus ex Paréntis, alvum implens Vírginis, præsta lucem, claude mortem chrísmatis consórtibus. **R.**

Tu che sei nato dal cuore del Padre, e sei disceso nel grembo della Vergine, rivesti di luce e strappa alla morte chi riceve l'unzione del crisma.

8. Sit hæc dies festa nobis sæculórum sæculis, sit sacráta digna laude nec senéscat témpore. **R.**

Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni, giorno consacrato da una lode degna e che non conosca tramonto.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI

Il Vescovo:

O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paraclito su quest'olio, frutto dell'olivo, nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa + benedizione perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.

Questo dono della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI

Il Vescovo:

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici + quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

BENEDIZIONE DEL CRISMA

Il Vescovo:

Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il Vescovo prosegue:

O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo, perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri, cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo, la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunziò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo, l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano, allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza. Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini, hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide.

Tutti i concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione.

Il Vescovo prosegue:

Ora ti preghiamo, o Padre:
 santifica con la tua benedizione + quest'olio,
 dono della tua provvidenza;
 impregnalo della forza del tuo Spirito
 e della potenza che emana dal Cristo,
 dal cui santo nome è chiamato crisma
 l'olio che consacra i sacerdoti,
 i re, i profeti e i martiri.

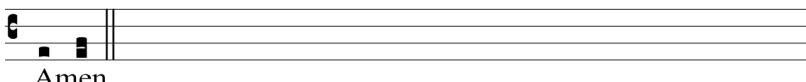
Confermalo come segno sacramentale
 di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
 rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.
 Questa unzione li penetri e li santifichi,
 perché liberi dalla nativa corruzione,
 e consacrati tempio della tua gloria,
 spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi
il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura
sia in tutto conforme alla grande dignità
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
li renda partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:



Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

Si riprende l'inno O Redémptor (pag. 25).

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Il Vescovo:

La potenza di questo sacrificio, o Signore,
cancelli l'antica schiavitù del peccato
e faccia germogliare in noi novità di vita e salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

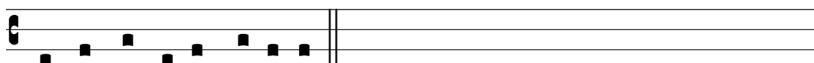
R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

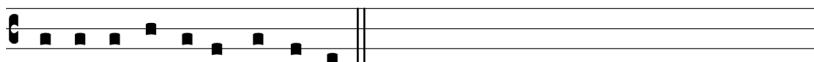


E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

In alto i nostri cuori.

L'assemblea:



So no rivolti al Signore.

Il Vescovo:

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

L'assemblea:



E' co-sa buo-na e giusta.

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
e con disegno mirabile
hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti.

Nel suo amore per i fratelli,
sceglie alcuni che, mediante l'imposizione delle mani,
rende partecipi del suo ministero di salvezza,
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale.

Servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la Parola
e lo santifichino con i sacramenti;
donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,
si conformino all'immagine di Cristo,
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

La schola:

Sanctus.

Tutti:

Sanc-tus, Sanc-tus Domi-nus De-us, Sa-ba-oth.

La schola:

Pleni sunt cæli et terra glória tua.

Tutti:

Ho-san-na in excel-sis.

La schola:

Benedíctus qui venit in nómine Dómini.

Tutti:

Ho-san-na in ex-cel-sis.

Il Vescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
 ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
 Per mezzo del tuo Figlio
 il Signore nostro Gesù Cristo,
 nella potenza dello Spirito Santo
 fai vivere e santifichi l'universo,
 e continui a radunare intorno a te un popolo,
 che dall'oriente all'occidente
 offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti, sottovoce:

Ti preghiamo umilmente:
 santifica e consacra con il tuo Spirito
 i doni che ti abbiamo presentato
 perché diventino il Corpo e + il Sangue
 del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
 che ci ha comandato
 di celebrare questi misteri.
 Egli, nella notte in cui veniva tradito,
 prese il pane,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATE NELLA MISTICA
 QUESTO È IL MIO CORPO
 OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
 prese il calice,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETE NELLA MISTICA
 QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
 PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
 VERSATO PER VOI E PER TUTTI
 IN REMISSIONE DEI PECCATI.
 FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:

Tu ci hai re - den - ti con la tua cro - ce e la
 tu - a ri-sur-re - zio - ne: sal - va - ci, o Sal - va -
 to - - re del mon - - do.

Il Vescovo e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
 della passione redentrice del tuo Figlio,
 della sua mirabile risurrezione
 e ascensione al cielo,
 nell'attesa della sua venuta nella gloria,
 ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
 questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
 e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
 la vittima immolata per la nostra redenzione,
 e a noi, che ci nutriamo
 del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
 dona la pienezza dello Spirito Santo,
 perché diventiamo in Cristo
 un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso
con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
i santi patroni Faustino e Giovita,
Angela Merici,
Filastro e Gaudenzio,
Paolo VI,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Pierantonio,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

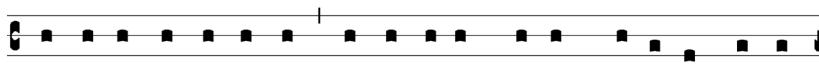
Accogli nel tuo regno
 i nostri fratelli e sorelle defunti,
 e tutti coloro che, in pace con te,
 hanno lasciato questo mondo;
 concedi anche a noi di ritrovarci insieme
 a godere per sempre della tua gloria,
 in Cristo, nostro Signore,
 per mezzo del quale tu, o Dio,
 doni al mondo ogni bene.

Amen Alleluia 102-103

Il Vescovo e i concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio



Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo,



ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:



Amen. A- men. A- men.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

Il Vescovo:

Præcéptis salutáribus móni, et divína institutióne formáti audémus dícere:

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Amen Alleluia 107 - Repertorio Nazionale 34

L'assemblée:

Pa-ter noster, qui es in cæ-lis, sancti-fi-ce-tur nomen tu- um;

adve-ni- at regnumtu- um; fi- at vo-luntas tu- a, sic-ut in cæ-

lo, et in terra. Pa-nem nostrum co-ti-di- a-num da no-bis

ho-di- e; et di-mit-te no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos

di-mit-timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in ten-

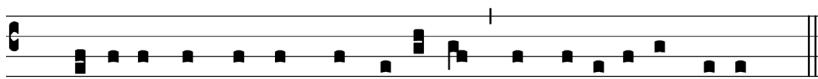
ta-ti- o-nem, sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Missale Romanum 2002, pag. 599

L'assemblea:



Qui- a tu- um est regnum, et po-testas, et glo-ri- a in sœcu-la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

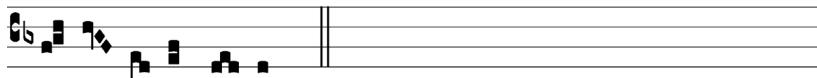
Il diacono:

Scambiatevi il dono di pace.

LITANIA ALLA FRAZIONE DEL PANE

*Graduale Romanum 1974, pag. 744**La schola:*

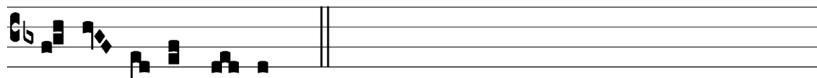
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi,

L'assemblea:

mi- se- re- re no- bis.

La schola:

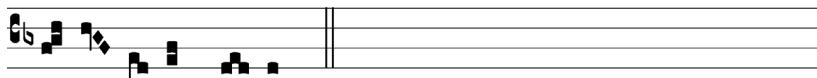
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi,

L'assemblea:

mi- se- re- re no- bis.

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi,

L'assemblea:

do-na no-bis pa- cem.

Il Vescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
 ecco colui che toglie i peccati del mondo.
 Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
 di partecipare alla tua mensa:
 ma di' soltanto una parola
 e io sarò salvato.

CANTI DI COMUNIONE

AVE VERUM

Repertorio Nazionale 346

*La schola:**L'assemblea:*

Ave verum Corpus natum de Maria Vergine: Vere passum, immo-latum in cru-ce pro homi-ne: Cu-ius la-tus perfo-ra-tum flu-xit aqua et sangui-ne: Esto no-bis prægusta-tum mor-tis in ex-ami-ne. O Iesu dul-cis!
 O Iesu pie! O Ie-su Fi-li Ma-ri-æ.

*Ave, vero corpo nato da Maria Vergine!**Tu hai veramente patito e ti sei immolato per l'uomo sulla croce.**Dal tuo costato trafitto sgorgò acqua e sangue.**Sii per noi un pugno nel momento della morte.**O Gesù dolce! O Gesù pio!**O Gesù, figlio di Maria.*

GOD BE IN MY HEAD

T: dall'antico rito sarisburiese
M: J. Rutter (1945)

La schola:

God be in my head, and in my understanding.
God be in mine eyes, and in my looking.
God be in my mouth, and in my speaking.
God be in my heart, and in my thinking.
God be at mine end, and at my departing.

Dio sia nella mia mente e nel mio comprendere.

Dio sia nei miei occhi e nel mio guardare.

Dio sia sulla mia bocca e nel mio parlare.

Dio sia nel mio cuore e nel mio pensare.

Dio sia accanto al mio finire e alla mia dipartita.

ADORO TE DEVOTE

Amen Alleluia 325 - Repertorio Nazionale 345

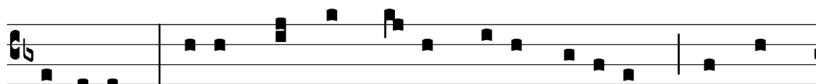
La schola:

1. Adoro te devote, latens Déitas,
quæ sub his figúris vere látitas;
tibi se cor meum totum súbicit,
quia te contémplans totum déficit.

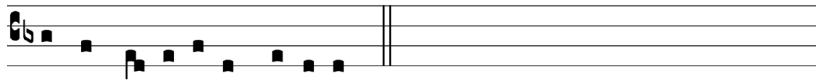
Devotamente adoro te, o Dio nascosto, veramente celato sotto questi segni: a te il mio cuore intero si sottomette, perché, contemplando te, tutto vien meno.

L'assemblia:

2. Visus, tactus, gustus in te fal-li-tur; sed audi-tu so-lo tu-to



cre-di-tur. Credo quidquid di-xit De-i Fi-li-us: nil hoc



verbo ve-ri-ta-tis ve-ri-us.

Vista, tatto, gusto in te si ingannano, solo all'udito il credere è sicuro. Credo tutto ciò che ha detto il Figlio di Dio: nulla è più vero di questa parola di verità.

La schola:

3. In cruce latébat sola Déitas;
at hic latet simul et humánitas.
Ambo tamen crédens atque cónfiteb-
peto quod petívit latro pénitens.

Sulla croce soltanto la divinità era nascosta, qui però si nasconde anche l'umanità. E tuttavia credendo e professando entrambe, chiedo ciò che chiese il ladrone in pentimento.

L'assemblea:

4. Plagas, sicut Thomas, non intúeor;
Deum tamen meum te confiteor.
Fac me tibi semper magis crédere,
in te spem habére, te dilígere.

*Io non vedo le piaghe come Tommaso, eppure ti riconosco mio Dio.
Fa' che sempre più io creda a te, che io abbia speranza in te e che ami te.*

La schola:

5. O memoriále mórtis Dómini,
Panis vivus vitam præstans hómini,
præsta meæ menti de te vívere,
et te illi semper dulce sápere.

O memoriale della morte del Signore, pane vivo che dai la vita agli uomini. Concedi al mio spirito che di te viva e di te sempre gusti il dolce sapore.

L'assemblea:

6. Pie pelicáne, Iesu Dómine,
me immúndum munda tuo sanguine,
cuius una stilla salvum fáceré
totum mundum quit ab omni scélere.

Signore Gesù, amorevole pellicano, me impuro purifICA con il tuo sangue; una sola goccia di esso può salvare il mondo intero da ogni peccato.

La schola:

7. Iesu, quem velátum nunc aspício,
oro fiat illud quod tam sítio:
ut, te reveláta cernens fácie,
visu sim beátus tue gloriæ.

O Gesù, che ora contemplo sotto un velo, ti prego: si compia ciò che io tanto desidero; che possa contemplare il tuo volto disvelato, e la visione della tua gloria mi renda eternamente beato.

ALTO E GLORIOSO DIO

Amen Alleluia 316

T: da San Francesco d'Assisi

M: T. Zardini ofm (1923-2000)

La schola:

1. Alto e glorioso Dio,
illumina il cuor mio;
dammi una fede retta,
speranza certa e carità.

L'assemblea:

Music notation for the hymn 'Alto e Glorioso Dio'. The music is in 3/4 time, key of G major. The lyrics are:

Dam-mi u - mil - tà pro - fon - da e
 scien-za che non con - fon - da, nel - la tua
 co - no-scen - za sa - rà la mia sa - pien - za.

La schola:

3. Signore Gesù Cristo,
devoti ti adoriamo,
in tutte le tue chiese
sparse per tutto il mondo.

L'assemblea e la schola:

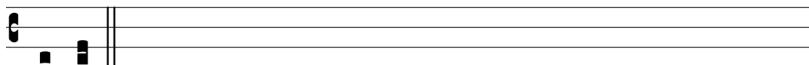
San-tis - si - mo Si - gno - re a te o - gni
 lo - de_o - no - re, per ché hai re - den - to il
 mon - do con la tua san - ta cro - - ce.

DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

Concedi, Dio onnipotente,
 che, rinnovati dai santi misteri,
 diffondiamo nel mondo
 il buon profumo di Cristo.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

L'assemblea:



Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

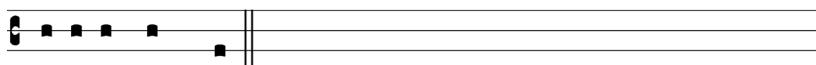


E con il tu-o spi-ri-to.

Il Vescovo:

Sia benedetto il nome del Signore.

L'assemblea:



Ora e sempre.

Il Vescovo:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

L'assemblea:

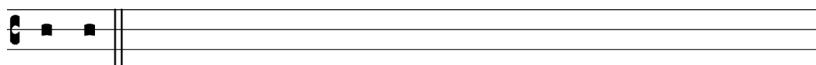


Egli ha fatto cie-lo e terra.

Il Vescovo:

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

L'assemblea:



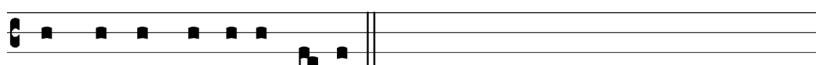
Amen.

CONGEDO

Il diacono:

La messa è finita: andate in pace.

L'assemblea:



Rendiamo grazie a Di- o.

